

ABBONAMENTI

Udine e dintorni e del Regno
Anno Semestrale L. 10
Trimestrale L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno Semestrale L. 24
Trimestrale L. 12
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

IL FRULLI

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 5.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Barducco

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenire.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 10

Col 1.° Ottobre p. v.

si apre un nuovo abbonamento al giornale IL FRULLI per l'ultimo trimestre del corrente anno al prezzo di **Lire quattro.**

IL TIRO A SEGNO NAZIONALE GIUDICATO ALL'ESTERO

La *Kölnische Zeitung* ha pubblicato, non è guari, in data di Milano, una interessante corrispondenza intorno al tiro a segno in Italia che, lo spazio ci ha vietato di riprodurre prima d'ora, e della quale ecco la parte sostanziale:

«La Germania — così esordisce il corrispondente del foglio renano — si occupa da ben tre anni del problema relativo alla educazione militare della gioventù, senza che tuttavia, finora abbia fatto il minimo passo sul terreno della pratica attuazione. La Francia, spinta dalla stessa idea, ha costituito negli anni testè decorati i così detti *battaglioni scolari*, i quali alle prime furono salutati con immenso entusiasmo, ma poco dopo caddero in oblio, e di loro quasi non sarebbe più parola se il Consiglio municipale di Parigi non tentasse di quando in quando di volgere queste istituzioni a scopi meramente rivoluzionari, vagheggiando di affittare nelle medesime una futura armata parigina, la quale, in un dato momento, potrebbe forse contrapporsi con un certo successo, «agli sgherri del potere ed agli oppressori del popolo». Ora, siccome tali tentativi non incontrano per nulla il riconoscimento del governo, e le relative deliberazioni del Consiglio comunale sono dal governo medesimo considerate come non avvenute, così si può dire, che anche in Francia questo affare non abbia fatto progressi

di sorta, e ciò è sempre meglio di quello che se li avesse fatti secondo le intenzioni dei rivoluzionari parigini.

«Anche in Italia la possibilità di fare dei soldati, in modo uniforme, di tutti i cittadini atti a portare le armi, ha fatto sorgere dinanzi al legislatore la questione concernente la possibilità di promuovere, mediante speciali istituzioni, una militare istruzione ed educazione in certe classi del popolo. In seguito di che, nello scorso anno, fu approvata una legge, la quale non ha ancora avuto tempo di essere recata ad effetto, ma di cui si può forse prometterci, per l'avvenire, ottimi risultati. Intendiamo parlare del tiro a segno nazionale, il quale dovrà aver luogo in ogni località dove saranno pronte a prendervi parte almeno cinquanta persone.»

Qui lo scrittore della *Kölnische Zeitung* tocca degli articoli più importanti della legge italiana a cui fa seguire le seguenti riflessioni:

«Se, mediante questi regolamenti, e grazie ad una opportuna direzione si possa conseguire uno splendido risultato, vuoi per ciò che riguarda la particolare istituzione del tiro a segno, vuoi per quanto si attiene allo spirito di affratellamento, lo proveranno i fatti. Per ora, la questione si riduce semplicemente a sapere se si troveranno coloro i quali siano pronti a formare queste riunioni di tiratori, a dedicarsi a questo volontario esercizio per quanto possa essere accompagnato da qualche incomodo.

Il Parlamento italiano sembra che, sotto questo rapporto, non ne fosse abbastanza sicuro, giacché non mancarono, nelle sue discussioni, i lamenti intorno all'affievolirsi dello spirito patriottico ed al diminuito interesse per il servizio militare. Io — prosegue il corrispondente

— non sono in grado di giudicare sino a qual punto tali lamenti siano giustificati. Ma, sia comunque, si è avuta cura di circondare queste scuole nazionali di molteplici vantaggi in modo da attirarvi un gran numero d'individui. Oltre ai premi per i tiri, divisi in locali, provinciali e nazionali, a seconda che sono accordati ai migliori tiratori dai comuni, dalle provincie e dallo Stato, e che costituiscono pur sempre un allettamento, si sono stabiliti altri vantaggi materiali per i membri delle associazioni.

Esposti i vantaggi principali, lo scrittore tedesco soggiunge e conclude: Come si vede, queste disposizioni costituiscono vantaggi molto seri, sì che è gioco-forza pensare che non mancheranno coloro i quali si facciano a trarne profitto. Senza dubbio l'ultima parola spetta all'esperienza.

Se una simile legge esistesse in Francia, dove, ad onta di tutte le frasi patriottiche, i pesi del servizio militare sono sopportati a malincuore e dove il servizio di riserva non è amato affatto, si potrebbe con certezza ritenere che una disposizione, la quale libera in parte da questo peso, incontrerebbe la più favorevole accoglienza. Intorno a questi esercizi italiani si deve notare la circostanza che — all'opposto dei francesi: battaglioni-scolari — quelli riguardano tutta la popolazione atta alle armi e mirano in modo più diretto allo scopo della guerra, nel cui caso la partecipazione di gente addestrata al tiro può riuscire di speciale utilità. Se per la Germania verrà tempo in cui tra noi pure potranno, a lato e fuori dell'esercito, aver vita istituti particolari d'istruzione e di educazione militare, sembra oggi assai disputabile. Le diverse società o istituzioni d'ordine militare oggi esistenti, servono solo a scopi di affra-

tellamento — *dienen lediglich kameradschaftlichen zwecken* — e ulteriori applicazioni delle medesime sembrano affatto al di fuori delle intenzioni dei supremi e competenti reggitori. L'attanto che anche queste società siano mutabili, lo hanno dimostrato, ad esempio, i regolamenti relativi alla *Ersatz* — *reserve*, e quando si dovesse procedere per questa via, in cui siamo entrati, ci troveremmo indotti a favorire una educazione militare all'infuori dell'esercito propriamente detto, per la quale forse si potrà torre a prestito in molti punti il sistema italiano, dopo che avremo veduto come riesce alla prova.

ARTI-POLITICHE

Mentre l'Associazione internazionale dell'arbitraggio si affrettava a spiegare alla turba i diritti dei popoli e vota accademicamente la pace universale, il telegramma di annunzio ogni di nuove pretese di nazioni europee verso le così dette popolazioni barbare, alla quale la Francia e l'Inghilterra e Germania intendono recare, col ferro e col fuoco, il lume della civiltà.

Un dispaccio dello *Standard*, comunicato stanotte, con insolita prestezza, dalla *Stefani*, dice, che la Francia sta trattando dell'abdicazione del bey di Tunisia, cui metterebbe a riposo dandogli qualche grazioso di denaro... è un po' di donna per l'*harem*. Incorporerebbe poi la Tunisia all'Algeria, e vi stabilirebbe, forse, un governatore generale. Il *Temps* smentisce, a dir vero, queste notizie, ma il *Temps* è organo semi-officiale, e si capisce che, sino a fatto compiuto, il governo del signor Ferry non voglia dar esca a recriminazioni da parte delle potenze, oggi singolarmente che la probabile guerra tra la Francia e la China e la già incominciata lagnanza del gabinetto di San Giacomo — scuotono un poco la situazione della Francia in Europa.

D'altra parte, l'abolizione delle capitolazioni veniva considerata da più di un anno, una specie d'esordio la cui ultima parola potrebbe anche essere una occupazione definitiva dei territori del bey.

Non incomincia mai dall'occupare. Si protegge, si fanno passeggiare militari in un dato territorio, ma sorge sempre qualche avvenimento il quale

obbliga un dato governo a tramutare l'occupazione temporanea in occupazione stabile.

L'Austria non ha fatto diversamento nella Bosnia ed Erzegovina. L'Inghilterra non farà diversamento in Egitto. Quanto poi alle proteste o alle resistenze degli indigeni, c'è mezzo di ridersi delle une e di togliere di mezzo le altre. Come si fa? Ve lo insegna il comandante del *Sigitaire* il quale — è anche questa una notizia che ci comunicò stanotte la *Stefani* — in seguito al rifiuto degli indigeni di rendere il loro territorio, facendosi Lougo, capitale del regno omonimo nella Guinea meridionale.

IL TORTO È DI GARIBALDI

L'Opinione pretende di dimostrare che il governo è in obbligo di dar la pensione ai gesuiti; tra le altre cose stampa:

«Però se col decreto di Garibaldi si aboliva l'ordine religioso, gli individui, e già appartenenti a quell'ordine non furono pure aboliti (tanto è vero che oggi esistono) e restarono dunque liberi cittadini, ai quali non si potrebbe negare l'esercizio di tutti i diritti che la legge comune conferisce ad ognuno.»

Dunque, secondo l'Opinione, perché i gesuiti sono liberi cittadini, il governo è obbligato di pagare loro una pensione.

Evidentemente l'Opinione ha ragione; il torto è tutto di Garibaldi di non aver aboliti, ma sul serio, i gesuiti fino dal 1860.

Mazzini trasformato in Giovanni Lanza

È un bel casotto e merita di venir raccontata.

In un Comune del Vicentino, a F... il Comune aveva posto un busto a Vittorio Emanuele, nella sala del Consiglio, e due medaglioni in marmo all'esterno, il ritratto di Garibaldi e quello di Mazzini. Così il Comune aveva onorato i tre grandi fattori dell'Unità Italiana.

Un giorno arriva il Commissario distrettuale e vede i busti.

«Uhm! — fa il Commissario — ai membri della Giunta; — non dico di no; Mazzini è un patriotta, merita onore; ma, in verità, non so... se venisse il Prefetto, se le avesse a passare da F... vedano... Le Signori... potrebbe far brutta impressione.

I presenti furono tutti compresi della gravità delle osservazioni del Commissario.

Viene una seduta del consiglio ed un Consigliere, più di genio degli altri, si alza e dice: «Signori, il busto di Mazzini può offendere gli occhi a qualcuno,

bella, lo confezionava un bodino per sir Jack.

«Sono minacciato ancora, e questa volta l'avvenire deciderà.

«Quanto fuoco! quanto amore!

«Ah!... mi dimenticavo... Mi dovete diecimila piastre.

«Signore. Diecimila piastre!

«Bisogna darlo.

«Tutte?... Volete commettere qualche pazzia, Sidi? Sidi! siete padrone! Venite alla casa bianca e vi darò il denaro. E il vostro tesoro e faticosamente acquistato!

Cammin facendo, Baratin raccontò, senza commettere questa volta nemmeno un particolare, il romanzo intiero della figlia dell'avar.

«Veramente? esclamò Giorgio stupito; non l'amate d'amore? Ma è magnifico quello che fate!... Solo che, se sir Jack lo sapesse, egli che calcola su vostra moglie!...»

Giorgio si incaricò di ripetere il tutto, parola per parola ad Aissa, e promise di trovarsi all'appuntamento al calar della notte.

Frattanto Baratin volle vedere Aissa. Noi potè: Aissa era partito dal mattino, in pieno assetto di guerra. Baratin ripigliò la via di Bellemme. Entrando nella città, fu circondato da una folla compatta di persone che esaminavano i suoi vestiti coperti di sabbia e parlavano a bassa voce additando. Da quella confusione uscivano alcune voci che dicevano:

(Continua)

49 APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Dal francese).

— Vuole, rispose Aaron, guadagnare quel che avete fatto perdere?

— Guadagnare? interrompe il nostro eroe, non osando abbandonarsi alla gioia che provava.

Guadagnare quel che gli ho fatto perdere?... È vero! l'avar non vuole, che ora... Egli ha venduto Mariam: cinquemila piastre?

— E voleva sorprendere qui per farcene dare....

— Gliene darò diecimila!

Aaron si inchinò. Baratin si rad-drizzò come un vincitore. Ogni ostacolo era spianato. Avevano bastato un secondo ed una cifra per rendere al nostro eroe tutta la sua intelligenza. Pensò freddamente alle diecimila piastre che sir Jack doveva contargli e giudicò che non poteva meglio impiegare....

Comperare Mariam ed affidarla ad Abouna Boutros, tale fu la sua linea di condotta.

Frattanto Aaron gli fece osservare che il sidi poteva essere stato prevenuto e che bisognava parare quel colpo.

Baratin ne concluse, che prima d'intendersi coll'avar, era suo dovere il

non compromettere di più Abouna Boutros.

Spiegargli tutto ciò che era accaduto era difficile. Parlar di padrone ed ordinare al prete di rendere Mariam lo era del pari; Baratin incaricò il Beduino di tutte queste trattative.

«Va, gli disse, da Abouna Boutros e gli dirai che una nuova disgrazia ti minaccia. Tu m'hai veduto ed io l'ho ordinato di trasportare Mariam nella mia propria casa. T'intenderai con Aaron per compiere tale incarico. Se il prete t'interroga non rispondergli nulla. Assicuralo della mia sincera affezione. Digli che saprà la ragione che mi fa agire così. E se rifiuta di riconoscermi come mio mandatario, ciò che è impossibile, gli dirai queste parole: «Ecco l'ora». Egli si ricorderà.

«E volgendosi ad Aaron:

«Tu, gli disse, che sei cagione del nuovo infortunio che ci colpisce, ti appello a tutto ciò che di mezzi ambigui inferno ti ha posto in cuore per condurre Mariam al sicuro nella mia dimora. Allontana da lei ogni pericolo. Tu me ne rispondi!

Sembrandogli poco sufficiente la cauzione, aggiunse volgendosi verso il Beduino:

«Hanne, io ti ho salvato da una orribile schiavitù! Senza di me a quest'ora le catene dell'emiro Ardar ti stringerebbero i polsi. Il tuo scampo, il tuo valore Aissa, mi è dovuto come un fratello. Vuoi servirmi?

«Dianzi a Dio! mi lego a te.

— Non ti domando che una cosa. Fa in modo che Mariam giunga fino a casa mia; va dal prete.

Il Beduino dominava Aaron in tutta l'altezza della sua virtù. L'uomo venduto si sentiva piccolo a lato dell'uomo affezionato. E frattanto quei due esseri dovevano unire le loro braccia per condurre a casa una santa missione.

«Un'ora dopo questa scena, Mariam vestita con un abito da prete o sostenuta da Aaron e dal Beduino, s'innoltrava nelle strette vie di Bellemme. Il primo che aveva deciso sulla scelta del costume aveva regolato l'itinerario. Essi fecero un giro immenso per arrivare alla meta.

Baratin s'era incamminato a piedi sulla via della casa bianca. Ciò che lo incoraggiava, era il sapere che al termine della penosa corsa, con un denaro rettamente acquistato, pagherebbe la libertà della povera pazza; che un braccio era preparato a servirlo, quello di Giorgio, un cuore d'amico, pieno di affezione, quello d'Aissa.

VI.

Sir Jack si arrabbia.

Come Giorgio ebbe scorto Baratin sulla strada, corse verso di lui.

«Venire a piedi da Bellemme! disse incrociando le braccia sul petto.

«E non aver un para da noleggiare un cavallo!

«Veramente?

«Si tratta ben di ciò!... sapete...

«Ta... ta... ta... sapiate voi prima di tutto che sir Jack è furioso.

«Che m'importa di sir Jack?

«Per San Giorgio, eccovi ringalluzzito! Sir Jack vi accusa, ecco! Io vi ho difeso.

«Grazie!

«Vi accusa di sebbare per voi solo la giovinetta di Bellemme che avete sposata. «Il mio interprete, mi diceva, s'è impegnato a sposarsi in Bellemme per porsi a capo della mia impresa commerciale, ed assicurare alla mia coltivazione la fiducia ed il concorso della gente del paese. Egli deve essere ammogliato. Perché non m'ha condotto qua la sua donna? Sono malcontento... È questo... e quest'altro. Insomma, caro amico, spicciatvi a presentarci madama Baratin, perché in caso diverso sir Jack...

«Ebbene! si tratta ancora del mio matrimonio.

«Come, non è concluso?

«Da ieri, non è vero? No, non è ancora concluso... Ho d'uopo di voi... e d'Aissa... Dove è Aissa?

«Con sir Jack, credo.

«Ebbene, Giorgio, conto su voi. Bisogna venire a Bellemme questa sera.

«Arrivato? disse Giorgio ironicamente.

«Sì, arrivato.

«È dunque cosa seria?

«Chiedete ad Aissa se la battaglia del campo dei loggiani era seria.

«È vero! Ma ne ha parlato; doveva esser stupenda! Ho deplorato la mia mancanza... Mentre voi liberavate la

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLIANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontetti (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle, Farmacia N. Andriotti; Treviso, Giampietti Carlo, Prizzi C. Santoni; Spalato, Ajmovic; Graz, Grabovitz; Milano, G. Prodrani, Jachet R.; Bologna, Stabilimento C. Erba, via Marzale n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp.; via Sela 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini o Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ingenua credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente si parla in Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinapteris Coriandifera della Singensta Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver in nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

No deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gorda e perneciosa imitazione, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, forate, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artrofici, malattie del piedi, calli ed in tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri si fa facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchielli, colla giunta di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto ai giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli tentare di giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridarmi la primiera mia salute già tanto perduta. — Suo devotissimo INNOCENZO MERRACCI.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate. — L. 2.50.
VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanone, un volume di pagine 370, L. 2.25.
D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 10 tavole topografiche in litografia. — L. 5.00.
ZORUTTI: *Poesie inedite* ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-481-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia. — L. 6.00.

Stabilimento Farmaceutico
chimico Industriale
« AL CENTAURO »

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati medici, non per la loro efficacia, a togliere tutte quelle faticose, languori di stomaco, flaccidità virili, debolezza e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema vascolare dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici speritive più scelte, dalla Salsaparilla alla Cina hanno questo privilegio, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono alla portata di tutti e tutti possono comperare quanto poco ci voglia per finire a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime *Polveri pettorali Puppil*, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo *Sciroppo di china e ferro* tanto efficace l'utero anemico, la clorosi, le debolezze di stomaco; lo *Sciroppo di bisolfato di Calcio e ferro*, provvidenziale nelle rachitidi, scrofola, tafe infantile, epistassi; lo *Sciroppo d'Abete bianco*, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di polli, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche; l'*Ellisir Coca* nelle inappetenze e languori di stomaco e l'*Estretto Tamarindo Filippuzzi* gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meraviglierà certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni numerose provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che posseggono del vino. È conosciuta urbi et orbi la celebre *Polvere Conservatrice Dufasson*. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettoli di prezioso liquore e vadono con paura avvicinarsi o poco dell'ebullizione o della fermentazione, per le quali il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La *Polvere conservatrice Dufasson* previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorante, fragranza, ecc.) e si adopera come preserva l'apposita istruzione appesa alla bottiglia. Guardarsi dai Solfiti di Calcio più o meno puri e di massima gravità che si spacciano in commercio: il solfito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la *Polvere conservatrice* ha dato finora; sicché i signori e noleggieri si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci porreanno numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECOCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Officina in Bergamo, Seano, Villa di Sario, Pradalunga, Comeduno, Palazzo sull'Oglio, Vittorio e Nari presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA			
anni	quintali	anni	quintali	Marche	Cemento	Calce	di
1864	10,000	1879	885,000		Cemento	Calce	di
1865	20,000	1874	829,000		Staz. Bergamo	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo
1866	70,000	1875	836,000		Staz. Bergamo	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo
1867	40,000	1876	408,000		Staz. Bergamo	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo
1868	74,000	1877	610,000		Staz. Bergamo	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo
1869	82,000	1878	391,000		Staz. Bergamo	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo
1870	76,000	1879	829,000		Staz. Bergamo	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo
1871	85,000	1880	468,000		Staz. Bergamo	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo
1872	223,000	1881	588,000		Staz. Bergamo	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo
		1882	855,000		Staz. Bergamo	Staz. Bergamo	Staz. Bergamo

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati locali ove sono stabilimenti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono sotto sacchi coll'iscrizione *Società Italiana* e qualunque anche taluno di essi sotto il nome di *Calce Idraulica di Palazzo* ed uso Palazzo. — Ad eliminare il pericolo che tutte le Direzioni dei lavori, quanto le imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi avuti al legaccio un timbro in piumbo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Società e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro.

Mercato Vecchio

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, fotografie, luci di specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 1000000 1 chilo

20. **TRIFOLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90

Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grano.

25. **TRIFOLIO incarnato** 60. — 0.70

Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5. **TRIFOLIO ladino bianco vero Lodigiano** (seme pulito) 8. —

Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non asito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bulle costa L. 100 al quintale.

15. **TRIFOLIO ladino bianco d'Alaska** 400. — 4.25

Questa è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Alaska. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15. **TRIFOLIO ladino nero e verde d'Alaska** 400. — 4.25

20. **TRIFOLIO giallo delle Selve** 350. — 3.75

20. **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 100. — 1.75

45. **LUPINELLA o sarracena (erocetta)** 140. — 1.80

Seme sgusciato: pianta per eccellenza dei suoi calceari.

25. **SOLLA 1.ª qualità (seme sgusciato)** 6. —

L'unico pianta che resiste alle più forti alosità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e giunghe.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa il quintale.

60. **LOJETTO o PASSETTONE (Lolium Italicum)** 60. — 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semini da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Puranenta Udine, Via della Prefettura n. 6.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescioni, cappelletti, puntine, forforie, giarde, debolezza dei reni e per la malattia degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la Farmacia **Azimonti** ora **Calzoli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
mezzana 2 3.50
piccola 1 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
ND. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, o per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acqua alla gamba, prodotto dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero** e **Sandri** dietro il Duomo.

Avvisi a prezzi modicissimi